

Proposte al Governo per il salvataggio dei risparmiatori delle “4 banche”

(Cassa di Risparmio di Ferrara, Banca Etruria, Banca Marche, Cassa di Risparmio di Chieti)

Le seguenti proposte sono indirizzate al Governo allo scopo di trovare soluzioni per gli azionisti e gli obbligazionisti subordinati delle 4 banche (Cassa di Risparmio di Ferrara, Banca Etruria, Banca Marche, Cassa di Risparmio di Chieti) i cui titoli di risparmio sono stati azzerati dal D.L. 183/2015.

A tal fine, posti alcuni criteri base, si avanzano delle proposte.

CRITERI DI BASE

1. Nessun esborso di denaro pubblico (no aiuti di Stato)
2. Sostegno del sistema bancario in assenza di obblighi normativi e imposizioni governative
3. Tutela per tutte le categorie dei risparmiatori coinvolti
4. Rispetto e congruenza della classe di rischio dello strumento finanziario posseduto ante-risoluzione
5. Rispetto della “par condicio creditorum”
6. Gradi di tutela modulare a seconda dell'approccio all'investimento

PROPOSTE

Obbligazionisti (mercato primario - collocamento e sottoscrizione)

Gli “obbligazionisti del mercato primario” sono coloro che hanno acquistato le obbligazioni dalla banca emittente al momento della prima collocazione.

Le “banche ponte” attribuiscono a tali obbligazionisti colpiti da risoluzione, azzerati, o le cui obbligazioni sono rimaste nelle vecchie banche ora in liquidazione coatta amministrativa, OBBLIGAZIONI PLURIENNALI, INFRUTTIFERE, TIPOLOGIA SENIOR, negoziabili sui mercati secondari.

Obbligazionisti mercato secondario, tramite intermediari, non clienti delle 4 banche

Per gli “obbligazionisti del mercato secondario, tramite intermediari, non clienti delle 4 banche” si avanza la medesima proposta degli obbligazionisti del mercato primario, ma con le seguenti differenze:

- durata delle obbligazioni DOPPIA rispetto alla precedente.
- Corresponsione del nuovo titolo obbligazionario commisurata all'effettivo investimento originario e NON AL VALORE NOMINALE. Esempio: € 100.000 nominali di obbligazioni acquistate a 40/100, nuovo titolo per € 40.000 nominali e non € 100.000

Azionisti

Attribuzione volontaria, a titolo gratuito, di AZIONI DELLE BANCHE PONTE, aventi diritti patrimoniali e non diritto di voto, per un valore rapportato alle somme originariamente impiegate per l'acquisto delle azioni delle banche sottoposte a risoluzione, a favore di tutti gli azionisti delle 4 banche ora in liquidazione coatta amministrativa.

Attribuzione volontaria, a titolo gratuito, da parte delle banche ponte, a favore di tutti gli azionisti delle 4 banche ora in liquidazione coatta amministrativa, di WARRANT. Essi debbono essere in linea con quanto deliberato il 30/07/2015 per Cassa di Risparmio di Ferrara. Il warrant deve essere di tipo europeo, esercitabile ad una scadenza prefissata. Esso può essere oggetto di negoziazione sui mercati secondari. La durata auspicabile è triennale. Il warrant deve restare in vita indipendentemente dai futuri passaggi societari dell'istituto bancario.

Al fine dell'emissione dei warrant le new banks potrebbero eventualmente utilizzare i cosiddetti "pacchetti territorio".

Fondo di solidarietà

Al fine di permettere il rimborso di tutte le obbligazioni verrà costituito un fondo di solidarietà da parte del sistema bancario in cui verranno confluiti nel corso del tempo:

1. plusvalenze cessioni nuove banche
2. plusvalenze cessioni NPL
3. quota parte degli utili che le new banks registreranno nel corso del tempo
4. contributi volontari e di solidarietà da parte del sistema bancario, già oggetto di agevolazione fiscale
5. eventuali proventi derivanti dalle azioni di responsabilità verso gli ex amministratori

IN SINTESI:

1. Nessun esborso di denaro pubblico
2. Nessun esborso obbligatorio di denaro da parte delle banche
3. Rispetto del profilo di rischio e tutela erga omnes dei risparmiatori
4. Soluzioni di ristoro modulari a tutela crescente:
 - massimo grado agli obbligazionisti che hanno acquistato in collocamento / primario
 - tutela intermedia per obbligazionisti che hanno acquistato sul mercato secondario (scadenza doppia rispetto agli obbligazionisti del mercato primario)
 - warrant agli azionisti

Ferrara, 3 aprile 2016